



Partito verde liberale svizzero

## Comunicato stampa

Tema	Legge federale sulla radiotelevisione
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:	Jürg Grossen, Consigliere nazionale, Tel. +41 79 444 94 65
Da:	Grünliberale Partei Schweiz, Laupenstrasse 2, 3008 Bern Tel +41 31 311 33 03 E-Mail <a href="mailto:schweiz@grunliberale.ch">schweiz@grunliberale.ch</a> , <a href="http://www.grunliberale.ch">www.grunliberale.ch</a>
Data:	11. Marzo 2014

I verdi liberali sono contrari ad un'agenzia esterna di riscossione dei canoni radiotelevisivi e ai canoni d'impresa per la radio e la televisione.

**La deputazione verde liberale ricuserà domani al Consiglio Federale il decreto legge sulla radio e la televisione. Invece di affidare la riscossione del canone ad una società esterna, come è attualmente il caso della Billag, in futuro il servizio pubblico radiotelevisivo sarà finanziato direttamente dalla Confederazione. „Con il nuovo sistema non è più necessario un ente esterno per la riscossione dei canoni radiotelevisivi“, motiva così il Consigliere nazionale verde liberale Jürg Grossen il rifiuto al decreto legge proposto. La necessaria autonomia della SRG sarà garantita anche con questo sistema tramite finanziamento speciale e mirato. Qualora la ricusa del decreto legge non fosse accettata, i verdi liberali pretenderebbero almeno lo stralcio dei canoni per le imprese che, de facto, corrispondono ad un doppio pagamento per la fruizione del servizio radiotelevisivo.**

Sia il Consiglio Federale sia la commissione consultiva si pronunciano per un sistema indipendente dagli apparecchi senza „Opting-out“. In futuro quindi ogni economia domestica contribuirà, nella stessa misura, al finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo. Con questo nuovo sistema non c'è più alcun motivo per affidare ad una società esterna la riscossione del canone. La soluzione più efficiente e logica è quindi il finanziamento diretto del servizio pubblico (SRG) da parte della Confederazione. La necessaria autonomia della SRG nel finanziamento e nella programmazione può essere comunque garantita con finanziamenti speciali e mirati.

### **I verdi liberali respingono un canone per le imprese**

Con il canone per l'economia domestica privata indipendente dagli apparecchi, l'offerta radiotelevisiva potrà essere fruita ovunque e su qualsiasi apparecchio. Per i verdi liberali è ovvio che a ciò appartiene anche il luogo di lavoro. Un ulteriore canone per le imprese vorrebbe dire, in pratica, pagare il doppio per la fruizione del servizio radiotelevisivo. Inoltre l'imposta d'impresa causerebbe all'amministrazione tributaria della Confederazione costi aggiuntivi milionari. Con lo stralcio dei canoni per le imprese il canone per l'economia domestica privata resterebbe a livello attuale, ciò che per i verdi liberali è perfettamente sostenibile. Le imprese e l'amministrazione federale delle contribuzioni verrebbero però contemporaneamente, fortemente sgravate da incombenze finanziarie ed amministrative.